



# COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
<b>ORO GIOVANNI ALESSIO</b>	<b>P</b>
<b>MARCOLONGO ROBERTA</b>	<b>P</b>
<b>ORO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>CHIOMENTO CLAUDIO</b>	<b>P</b>
<b>PATERNI CHIARA</b>	<b>P</b>
<b>CAPPELLARI DENIS</b>	<b>P</b>
<b>CESCHI FABIO</b>	<b>P</b>
<b>STONA FABIO</b>	<b>A</b>
<b>ORO IVANO</b>	<b>P</b>
<b>LUNARDI CARLO</b>	<b>A</b>
<b>MENEGATTI LUIGI</b>	<b>A</b>
<b>GHELLER SANTINO</b>	<b>A</b>
<b>ALBERTI GIACOMINO</b>	<b>A</b>

Presenti 8 - Assenti 5

## OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (S.C.A.) E L'IMPIEGO DEGLI STESSI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (S.C.A.) E L'IMPIEGO DEGLI STESSI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

Propone l'Assessore al Sociale Marcolongo Roberta, relazionando quanto segue.

**RICHIAMATA** la L.R. 22.01.2010, n. 9. con la quale la Regione Veneto al fine di favorire il potenziamento e l'ampliamento dei servizi alle persone e l'impiego degli anziani in attività socialmente utili, promuove, quale esperienza di cittadinanza attiva, il servizio civile degli anziani presso le pubbliche amministrazioni;

**PRESO ATTO** che la stessa legge regionale considera persone anziane coloro che hanno compiuto sessanta anni e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati e autonomi, o soggetti ad essi equiparati ai sensi della vigente normativa;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale, nel Comune di Foza il servizio civile degli anziani potrà essere espletato in attività e ambiti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
- b) tutoraggio nei percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro;
- c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e sugli scuolabus;
- d) sorveglianza negli orari di apertura degli uffici pubblici e durante le mostre e le manifestazioni;
- e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
- f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
- g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di artigianato locale;
- h) servizi di supporto alla assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;
- i) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
- j) interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio;
- k) campagne e progetti di solidarietà sociale;

**DATO ATTO** che:

- l'affidamento del servizio civile avviene mediante contratto di diritto privato, compatibilmente con le iniziative volte a favorire l'occupazione giovanile o l'impiego di categorie protette ai sensi della legislazione vigente, e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato;

- l'affidamento del servizio civile avviene in applicazione di criteri preventivamente stabiliti e resi noti mediante avvisi pubblici nel comune nel quale l'attività viene richiesta;
- a carico del bilancio della Regione, è autorizzata la concessione di un contributo agli enti promotori, nel primo triennio di applicazione della presente legge, per lo sviluppo delle iniziative e dei progetti delle attività socialmente utili per gli anziani.

CONSIDERATO che il Comune di Foza, in base al proprio Statuto, si impegna a valorizzare la persona secondo i principi della solidarietà sociale dettati dalla Costituzione (art. 2)

RITENUTO di istituire il servizio civile degli anziani per l'impiego degli stessi in attività socialmente utili col fine di favorirne la partecipazione alla vita civica e sociale e di sostenere i compiti istituzionali dell'Ente e di approvare il regolamento in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 22 gennaio 2010 n. 9;

RITENUTO di provvedere contestualmente ad approvare il primo programma sperimentale di attività in materia di servizio civile degli anziani, che si allega alla presente deliberazione;

RITENUTO di richiedere, conseguentemente, alla Regione Veneto, ai fini dell'attivazione del suddetto programma, la concessione di un contributo ai sensi della D.G.R. n. 557 del 02.03.2010;

### **PROPONE**

- 1) di istituire il servizio civile degli anziani per l'impiego degli stessi nelle seguenti attività socialmente utili col fine di favorirne la partecipazione alla vita civica e sociale e di sostenere i compiti istituzionali dell'Ente:
  - a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
  - b) tutoraggio nei percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro;
  - c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e sugli scuolabus;
  - d) sorveglianza negli orari di apertura degli uffici pubblici e durante le mostre e le manifestazioni;
  - e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
  - f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
  - g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di artigianato locale;
  - h) servizi di supporto alla assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;

- i) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
  - j) interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio;
  - k) campagne e progetti di solidarietà sociale;
- 
- 2) di approvare il regolamento comunale per l'istituzione del servizio civile degli anziani (s.c.a.) e l'impiego degli stessi in attività socialmente utili, in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale 22.01.2010 n. 9, composto da n. 11 articoli, che si allega *sub* A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
  - 3) di provvedere contestualmente ad approvare il primo programma sperimentale di attività in materia di servizio civile degli anziani, che si allega *sub* B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
  - 4) di richiedere, conseguentemente, alla Regione Veneto, ai fini dell'attivazione del suddetto programma, la concessione di un contributo ai sensi della D.G.R. n. 557 del 02.03.2010 entro il prescritto termine del 30 aprile 2010.

Inoltre, a motivo dell'urgenza di provvedere;

### **PROPONE**

di dichiarare, a seguito di separata votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Foza, lì 21-04-2010

L'Assessore al Sociale  
f.to Marcolongo Roberta

Parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Foza, lì 21-04-2010

Il Responsabile delle Aree amministrativa ed economico-finanziaria  
f.to Borsato dott. Gianandrea

I lavori del Consiglio Comunale proseguono con l'esame del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione del regolamento comunale per l'istituzione del servizio civile anziani (S.C.A.) e l'impiego degli stessi in attività socialmente utili".

Il Segretario relaziona sulla proposta di deliberazione in esame.

Il regolamento prende origine dalla Legge regionale 22.01.2010 n. 9, istitutiva del Servizio civile degli anziani. La legge prende atto delle esperienze già maturate dalle Amministrazioni locali in ambito regionale; introduce quali elementi di novità la possibilità di affidamento agli anziani di età superiore a sessant'anni di una gamma di servizi mediante contratto di diritto privato, che non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con l'Ente. Nel regolamento si è prevista quale tipologia di regolazione del rapporto contrattuale il lavoro accessorio normato dalla Legge Biagi. Sulla base di un progetto, che può essere diversificato a seconda delle tipologie di attività previste, si redigerà un avviso pubblico per acquisire le disponibilità di anziani per il servizio civile; il compenso verrà gestito attraverso lo strumento del buono-lavoro.

Interviene l'Assessore al Sociale Marcolongo Roberta, puntualizzando che il progetto prevede quali tipologie di attività la vigilanza e custodia del Museo e la vigilanza e custodia degli spazi verdi.

Il Segretario precisa che la Giunta Regionale ha stanziato dei contributi; per ciascun intervento è ammesso un massimo di € 10.000,00 a titolo di contributo concesso, a finanziare una quota pari all'80 % del costo totale del programma. Con la presente deliberazione si provvede contestualmente ad approvare il primo programma sperimentale di utilizzo di anziani per attività di servizio civile, allo scopo di consentire un tempestivo inoltro alla Regione Veneto della relativa domanda di contributo. Il Segretario dà, quindi, lettura del programma, che attiene alla vigilanza e custodia del Museo e alla vigilanza e manutenzione degli spazi verdi; il programma ha durata fino al 31.12.2010.

Non constando alcun intervento, il Sindaco dichiara aperta la votazione.

La votazione, in forma palese per alzata di mano, dà il seguito esito:

presenti n. 8;

favorevoli n. 8.

Non si procede a separata votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione, come richiesta in proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

### DELIBERA

- 1) di istituire il servizio civile degli anziani per l'impiego degli stessi nelle seguenti attività socialmente utili col fine di favorirne la partecipazione alla vita civica e sociale e di sostenere i compiti istituzionali dell'Ente:
  - a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
  - b) tutoraggio nei percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro;
  - c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e sugli scuolabus;
  - d) sorveglianza negli orari di apertura degli uffici pubblici e durante le mostre e le manifestazioni;
  - e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
  - f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
  - g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di artigianato locale;
  - h) servizi di supporto alla assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;
  - i) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
  - j) interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio;
  - k) campagne e progetti di solidarietà sociale;
  
- 2) di approvare il regolamento comunale per l'istituzione del servizio civile degli anziani (s.c.a.) e l'impiego degli stessi in attività socialmente utili, in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale 22.01.2010 n. 9, composto da n. 11 articoli, che si allega *sub A* alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

- 3) di provvedere contestualmente ad approvare il primo programma sperimentale di attività in materia di servizio civile degli anziani, che si allega *sub* B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di richiedere, conseguentemente, alla Regione Veneto, ai fini dell'attivazione del suddetto programma, la concessione di un contributo ai sensi della D.G.R. n. 557 del 02.03.2010 entro il prescritto termine del 30 aprile 2010;

**ALLEGATO A**



**COMUNE DI FOZA**  
PROVINCIA DI VICENZA

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE  
DEGLI ANZIANI (S.C.A.)  
E L'IMPIEGO DEGLI STESSI  
IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

**(L.R. 22 GENNAIO 2010 N. 9)**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_ DEL  
23.04.2010**

**ENTRATO IN VIGORE IN DATA \_\_\_\_\_**

**ART. 1  
OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione del servizio civile degli anziani (SCA) o per l'impiego degli stessi in attività socialmente utili col fine di favorirne la partecipazione alla vita civica e sociale e di sostenere i compiti istituzionali dell'Ente.

**ART. 2  
FINALITÀ**

1. Le finalità perseguite sono:

- rispondere ad un'esigenza soggettiva del cittadino/a in pensione di ricoprire ancora un ruolo attivo, personalmente significativo, capace di esprimere le proprie potenzialità individuali;
- sottrarre al rischio di passività una parte crescente della popolazione;
- riuscire a mantenere e a potenziare le capacità individuali di quelle persone in pensione anziane e meno anziane che, nel svolgere un'attività di utilità civica, traggono motivo di fiducia, sicurezza e autostima;
- sostenere i compiti istituzionali dell'Ente Comune attraverso un miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza.

**ART. 3  
CARATTERI GENERALI DELLE ATTIVITÀ**

1. Le attività programmate corrispondono a prestazioni di significativa e specifica valenza sociale, volte a rafforzare i legami in seno alla comunità locale e i rapporti intergenerazionali in essa esistenti.

Si tratta di attività:

- di utilità collettiva che arricchiscono la qualità e la sicurezza della vita cittadina al di là dei servizi essenziali offerti dall'Ente Locale;
- atte a privilegiare lo sviluppo dei servizi collettivi sul territorio;
- mirate a consentire, sul piano delle relazioni interpersonali, la manifestazione delle capacità operative insite nell'esperienza personale e lavorativa del pensionato/a così da favorirne il mantenimento e lo sviluppo in termini di autostima, integrazione e identità.

**ART. 4  
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ**

1. Il servizio civile degli anziani è espletato in attività e ambiti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
- b) tutoraggio nei percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro;

- c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e sugli scuolabus;
- d) sorveglianza negli orari di apertura degli uffici pubblici e durante le mostre e le manifestazioni;
- e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
- f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
- g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di artigianato locale;
- h) servizi di supporto alla assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;
- i) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
- j) interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio;
- k) campagne e progetti di solidarietà sociale;

2. La Giunta Comunale approva il programma e i termini per l'attivazione delle specifiche attività che si intendono promuovere, stabilendo le relative modalità operative e gestionali, il relativo compenso e demandando al competente Responsabile di Area l'adozione di tutti gli atti necessari per l'esecuzione del progetto di inserimento (selezione, incarico, impegno di spesa, liquidazioni).

#### **ART. 5**

#### **ISCRIZIONE AL REGISTRO COMUNALE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (SCA)**

1. Al fine di rendere possibile l'accesso alle attività socialmente utili, l'Assessorato ai Servizi Sociali provvede alla diffusione di un avviso pubblico. Tale avviso verrà pubblicizzato mediante affissione nei luoghi pubblici al fine di permettere a tutti i cittadini interessati di prenderne visione e di chiedere la iscrizione nel registro comunale del Servizio Civile degli Anziani.

2. Le domande devono essere presentate in carta libera, su apposito modello predisposto dal Comune con indicazione degli ambiti di attività prescelti.

#### **ART. 6**

#### **DESTINATARI - REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Possono richiedere di essere impiegati in progetti di inserimento in attività socialmente utili i soggetti che presentino tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o comunitaria;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne e procedimenti penali in corso;
- età minima di 60 anni compiuti e massima di 80 anni compiuti alla data di presentazione della domanda;

- trattamento economico di pensione (pensione di vecchiaia, anzianità o invalidità) senza svolgimento di altra attività lavorativa autonoma o dipendente;
- condizioni fisiche idonee a prestare l'attività socialmente utile richiesta

#### **ART. 7**

#### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO - STIPULA DELLA CONVENZIONE**

1. L'Assessore al Sociale coadiuvato dal Responsabile del servizio competente per materia, provvede a selezionare sulla base delle disponibilità dichiarate dagli iscritti, della specifiche attitudini, precedenti esperienze lavorative e condizione psico-fisica i contingenti da utilizzarsi nei vari programmi.
  
2. Il conferimento dell'incarico, che non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato secondo quanto previsto dall'art.3 della Legge regionale 9/2010, sarà formalizzato sulla base della direttiva di Giunta che approva lo specifico programma e sarà regolato da apposita convenzione predisposta dal Responsabile del Servizio competente per materia.
  
3. La convenzione dovrà prevedere:
  - a) l'articolazione delle prestazioni secondo moduli temporali;
  - b) la facoltà per l'anziano di articolare l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti;
  - c) il compenso previsto per l'attività resa;
  - d) la facoltà per l'anziano di recedere dal contratto con la previsione di un congruo preavviso.
  
4. Il Comune stipulerà per gli anziani impiegati nel servizio civile, a favore degli stessi, una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni, nonché contro il rischio di responsabilità civile verso terzi.
  
5. L'incarico potrà essere revocato per accertata perdita dei requisiti necessari per l'espletamento delle attività socialmente utili con conseguente risoluzione di diritto della convenzione.
  
6. La convenzione potrà prevedere il recesso dalla medesima, a favore di entrambe le parti contraenti, con preavviso scritto di almeno un mese. Sono fatti salvi i casi in cui, per gravi e documentati motivi, è possibile recedere immediatamente.

#### **ART. 8**

#### **STATO GIURIDICO DEI SOGGETTI**

1. Con i soggetti incaricati si instaura un rapporto di lavoro di tipo accessorio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 70 comma 1) lett. d) del D.Lgs. n. 276/2003 e dell'art. 36 del D.lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 17 comma 26 del D.L. n. 78/2009, e regolato da contratto di diritto privato per lo svolgimento di attività socialmente utili trattandosi di interventi aventi finalità di reinserimento sociale e quindi caratterizzati dall'esplicazione di un'attività a favore della comunità locale, accompagnata dall'erogazione di un compenso economico incentivante.

2. In nessun caso, quindi, tali prestazioni che configurano rapporti di natura meramente occasionale e accessoria possono comportare l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o essere considerate titolo ai fini dell'accesso a posizioni di qualsiasi natura all'interno dell'organizzazione dell'Ente.

3. Le persone così impiegate non potranno coprire vuoti o carenze di organico. Quindi l'impiego di soggetti in attività socialmente utili non potrà costituire condizione o presupposto per sostituire le mansioni proprie del personale dipendente.

#### **ART. 9 COMPENSO**

1. Agli incaricati allo svolgimento di attività socialmente utili verrà corrisposto un compenso lordo, a chiamata, nei limiti di cui all'art. 70 comma 1) lett. d) del D.Lgs. n. 276/2003 e del D.M. del Ministero del Lavoro 12.03.2008 il cui ammontare è fissato da apposita deliberazione della Giunta Comunale, in sede di approvazione dell'attivazione delle attività di reinserimento delle persone in attività socialmente utili.

2. Tale compenso verrà liquidato dal Responsabile di Area a cui compete lo svolgimento dell'attività di reinserimento dei pensionati in attività socialmente utili.

3. Ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D. Lgs. n. 503/1992, i redditi derivanti da attività svolte nell'ambito di programmi di reinserimento degli anziani in attività socialmente utili promosse da Enti locali, non sono soggetti alle contribuzioni previdenziali né danno luogo alle relative prestazioni e sono totalmente cumulabili con i trattamenti pensionistici.

4. Poiché l'inserimento dei pensionati in attività socialmente utili promosse dal Comune risponde a motivazioni sociali ed assistenziali, i compensi percepiti per tali attività sono da considerarsi fiscalmente quali redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. l) del DPR n. 917/1986 (c.d. TUIR).

#### **ART. 10 COORDINAMENTO E CONTROLLO**

1. Saranno a carico del Responsabile di Area, nella cui competenza rientra la tipologia di ciascun intervento, il controllo dell'esecuzione delle prestazioni ed il coordinamento per l'attuazione del progetto.

#### **ART. 11**

## ***COPERTURE ASSICURATIVE E VESTIARIO***

1. Gli anziani che prestano la propria opera per attività socialmente utili saranno assicurati con spese a carico dell'Amministrazione contro i danni arrecati a terzi (R.C.T.) nello svolgimento dell'attività.
2. La copertura assicurativa contro gli infortuni è garantita dall'INAIL nei casi previsti dalla normativa.
3. I soggetti incaricati svolgono la loro attività in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, utilizzando a tal fine il vestiario, il materiale antinfortunistico e i dispositivi di protezione individuali forniti dall'Amministrazione. Detto materiale verrà individuato in apposito elenco stilato dal Responsabile di Area, o suo delegato, e dovrà essere consegnato ai pensionati con contestuale rilascio di ricevuta.

## **ALLEGATO B**

### **PROGRAMMA DI ATTIVITÀ IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI – ANNO 2010**

**(IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 22.01.2010, N. 9 E DEL REGOLAMENTO COMUNALE  
PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI E L'IMPIEGO DEGLI STESSI  
IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI)**

E' intenzione dell'Amministrazione comunale istituire ed implementare il servizio civile degli anziani (S.C.A.), allo scopo di rispondere ad un'esigenza soggettiva del cittadino in pensione di ricoprire ancora un ruolo attivo nella comunità locale, esprimendo le proprie potenzialità individuali, parimenti, si persegue l'obiettivo di sostenere i compiti istituzionali dell'Ente, con riferimento agli specifici servizi in cui si esplicano le attività oggetto del presente programma.

Va preliminarmente evidenziato che l'Amministrazione comunale sta procedendo all'allestimento – nella restaurata ex Sede municipale – del Museo Etnografico, della Guerra e dell'Emigrazione, allo scopo di dare impulso alla cultura e alla memoria storica, di valorizzare le tradizioni locali e di incentivare il turismo attraverso opportune iniziative di promozione del territorio. Il costituendo Museo, articolato in diverse sezioni, si propone di valorizzare il patrimonio storico e tradizionale di Foza e dell'Altopiano dei Sette Comuni.

Per sostenere le proprie attività, la struttura museale necessita dell'apporto della collettività locale, sia per quanto concerne la collaborazione all'allestimento, che per quanto riguarda il mantenimento delle strutture, la vigilanza e la custodia. Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, si intende dare particolare risalto alla popolazione residente ultrasessantenne da impegnare in attività di servizio civile.

Parimenti, le attività di servizio civile in cui si intende coinvolgere la popolazione anziana insisteranno anche sulla custodia, manutenzione e valorizzazione di altri spazi comunali, quali l'impianto sportivo di via Obestap, il parco giochi di via Cruni e gli spazi verdi comunali.

#### **1) DURATA**

Il presente programma sarà attivato a partire dalla data di esecutività della deliberazione approvativa e avrà termine il 31.12.2010.

#### **2) BENEFICIARI**

Il programma si rivolge a soggetti residenti nel Comune di Foza, di età compresa tra i sessanta e gli ottant'anni, che siano titolari di un trattamento economico di pensione, senza svolgimento di altra attività lavorativa autonoma o dipendente, e che intendano mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per lo svolgimento di attività di servizio civile utili alla collettività, accettando di essere impegnati per alcune ore nel corso della settimana o

del mese, da determinarsi secondo quanto indicato nella convenzione regolatrice del rapporto ai sensi dell'art. 7 del regolamento comunale vigente in materia

### 3) ATTIVITÀ

Le attività comprese nel programma sono le seguenti:

#### Museo etnografico, della Guerra e dell'Emigrazione:

- vigilanza e custodia della Sede museale durante l'apertura al pubblico degli spazi espositivi in sede fissa e delle mostre temporanee;
- collaborazione nell'allestimento delle mostre temporanee, con particolare riferimento alla Mostra "Altopiano Obiettivo Natura" prevista per l'estate 2010;
- collaborazione nell'allestimento delle costruende sezioni museali (Grande Guerra ed Etnologia locale) anche con reperimento presso le famiglie residenti nel Comune di Foza di materiali espositivi (quali attrezzi di lavoro di un tempo, vecchie foto delle contrade di Foza o di emigranti, corrispondenza con i compaesani emigrati all'estero, reperti bellici della Grande Guerra e quant'altro di interesse) con contestuale registrazione e catalogazione del materiale conferito;

#### Impianti sportivi e Verde pubblico

- custodia e manutenzione degli strutture sportive e degli spazi di verde pubblico, con particolare riferimento al Campo sportivo di via Obestap, al Parco giochi di via Cruni e agli altri spazi di verde pubblico nel territorio comunale.

### 4) ASSEGNAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Sarà previamente predisposto un avviso pubblico, da affiggere all'Albo pretorio comunale per almeno venti giorni consecutivi, da pubblicare per pari tempo sul sito internet istituzionale del Comune e da affiggere nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, in modo da consentire ai cittadini di prenderne visione.

I cittadini interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del regolamento comunale vigente in materia, presenteranno nei termini previsti apposita domanda di iscrizione nel registro comunale del Servizio Civile degli Anziani, ai fini della partecipazione al suddetto programma di attività. La domanda sarà redatta secondo il modello allegato all'avviso pubblico.

Acquisite le domande dei soggetti interessati e valutato il possesso dei requisiti, d'intesa con l'Assessore al Sociale, il Responsabile delle Aree amministrativa ed economico-finanziaria procederà all'assegnazione degli incarichi con propria determinazione, approvando contestualmente il relativo schema di convenzione regolatrice; nell'assegnazione degli incarichi, si ricercherà il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti che si siano resi disponibili.

Il Responsabile delle Aree amministrative ed economico-finanziaria provvederà, poi, alla stipulazione dell'apposita convenzione d'incarico con ciascuno dei soggetti coinvolti nel programma. La convenzione dovrà prevedere:

- l'articolazione delle prestazioni secondo moduli temporali;
- la facoltà per l'anziano di prestare l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti;
- il compenso previsto per l'attività resa;
- la facoltà per l'anziano di recedere dal contratto con la previsione di un congruo preavviso.

Con i soggetti incaricati si instaura un rapporto di lavoro di tipo accessorio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 70 comma 1) lett. d) del D.Lgs. n. 276/2003 e dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 17 comma 26 del D.L. n. 78/2009, e regolato da contratto di diritto privato per lo svolgimento di attività socialmente utili, trattandosi di interventi aventi finalità di reinserimento sociale e quindi caratterizzati dall'esplicazione di un'attività a favore della comunità locale, accompagnata dall'erogazione di un compenso economico incentivante.

Agli incaricati allo svolgimento di attività socialmente utili verrà corrisposto un compenso lordo, a chiamata, nella forma del buono per prestazioni di lavoro accessorio di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 276/2003, per un importo di € 10,00 lordi, pari al valore nominale stabilito dal D.M. del Ministero del Lavoro in data 12.03.2008

L'incarico potrà essere revocato in caso di accertata perdita dei requisiti di cui all'art. 6 del regolamento comunale vigente in materia.

Nella convenzione regolatrice del rapporto sarà prevista la facoltà di recesso anticipato a favore di entrambe le parti (Amministrazione comunale e anziano prestatore di lavoro accessorio), con necessità di preavviso scritto di almeno un mese.

Gli anziani che prestano la propria opera per attività socialmente utili saranno assicurati con spese a carico dell'Amministrazione contro i danni arrecati a terzi (R.C.T.) nello svolgimento dell'attività.

La copertura assicurativa contro gli infortuni è garantita dall'INAIL nei casi previsti dalla normativa.

I soggetti incaricati svolgono la loro attività in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, utilizzando a tal fine il vestiario, il materiale antinfortunistico e i dispositivi di protezione individuali forniti dall'Amministrazione. Detto materiale verrà individuato in apposito elenco stilato dal Responsabile di Area, o suo delegato, e dovrà essere consegnato ai pensionati con contestuale rilascio di ricevuta.

Gli strumenti di lavoro per le attività di manutenzione comprese nel programma saranno forniti a cura dell'Amministrazione comunale.

## 5) CONTROLLI E COORDINAMENTO

Il coordinamento e il controllo sull'attuazione del programma e sull'esecuzione delle prestazioni competono al Responsabile delle Aree amministrativa ed economico-finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli atti di impegno di spesa e di liquidazione dei corrispettivi.

## 6) FONTI DI FINANZIAMENTO

I costi di attuazione del presente programma saranno coperti per una quota dell'80 % della spesa complessiva mediante contributo regionale ai sensi della D.G.R. n. 557 del 02.03.2010 e per la rimanente quota del 20 % mediante fondi propri di bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto.



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

**IL SINDACO**  
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:  
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 41. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa  
 Economico - Finanziaria  
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **115**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **29.04.2010**.

Il Messo Comunale  
f.to Turata Nicola

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì 24.05.2010

Il Segretario Comunale  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO

f.to Borsato dott. Gianandrea